

Scheda informativa di sicurezza
PD SU CARBONE GRANULARE - PTA CATALYST



Revisione 1 – 24.01.2025

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Codice prodotto
PTA CATALYST	328

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Uso industriale. Catalizzatore per sintesi.
Nessun uso particolare sconsigliato

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791

Persona competente responsabile
della scheda dati di sicurezza

lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39)
02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1,
Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM
tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli",
Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8,
Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

Scheda informativa di sicurezza
PD SU CARBONE GRANULARE - PTA CATALYST



Revisione 1 – 24.01.2025

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 : Non pericolosa

2.2 Elementi dell'etichetta : non applicabile

2.3 Altri pericoli

In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Il carbone umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classificazione	
		Classi di pericolo	Codici di categoria
Carbone attivo CAS 7440-44-0 N. Reach 01-2119488894-16-XXXX	94.5 ≤ C ≤ 99.5	Nessuna	Nessuno
Palladio CAS 7440-05-03 N. Reach 01-2120140175-66-XXXX	0.5 ≤ C ≤ 5.5	Nessuna	Nessuno

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
Ingestione	Lavare la bocca e far bere 2 bicchieri di acqua
Contatto con la pelle	Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si manifesta una irritazione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** NO
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** NO
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** NO
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione possono causare irritazione a causa dell'azione abrasiva della polvere.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono note disposizioni specifiche.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei acqua nebulizzata, schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei polvere

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela



Revisione 1 – 24.01.2025

Evitare di sollevare nubi di polvere. In determinate condizioni, le miscele di polvere di carbone/aria possono produrre un'atmosfera esplosiva. Esiste il rischio di esplosione della polvere se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La sostanza esiste in forma molto finemente distribuita (polvere, polvere).
- La sostanza viene lanciata nell'aria in quantità sufficiente.
- È presente una fonte di accensione (fiamma, scintilla, scarica elettrostatica, ecc.).

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di sollevare nubi di polvere. Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi in caso di formazione di polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

In caso di prodotto secco utilizzare dispositivi di protezione per la respirazione (filtro maschera P2) e guanti a prova di polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Non sono richieste precauzioni specifiche

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Le acque di spengimento dell'incendio non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Evitare di sollevare nubi di polvere soprattutto in presenza di possibili fonti di innesco. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno. Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nel contenitore originale chiuso.



Revisione 1 – 24.01.2025

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale chiuso

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere lontano da sostanze ossidanti, oli insaturi, gas o vapori, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Nessuna in particolare

7.3. Usi finali particolari

Catalizzatore per sintesi. Uso industriale.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per la sostanza contenuta

Carbone attivo

UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professione (IOEL TWA):

1 mg/m³ (polvere respirabile)

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: 1.84 mg/m³

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 1.84 mg/m³

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: 0.9 mg/m³

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.9 mg/m³

PNEC

Suolo: 10 mg/kg peso secco del suolo

Palladio

DNEL

Nessun pericolo identificato

PNEC

Nessun pericolo identificato

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali con protezioni laterali conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani)

Guanti di qualsiasi tipologia

Protezione della pelle (corpo)

Abiti da lavoro

Protezione respiratoria

Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio.

Pericoli termici

Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Scheda informativa di sicurezza
PD SU CARBONE GRANULARE - PTA CATALYST



Revisione 1 – 24.01.2025

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere umida nera
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	6-7 a 50 g/l 20°C (impasto)
Punto di fusione / punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Studi scientificamente non giustificati
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Infiammabile allo stato secco
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Vedere sezione 5.2
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	2.31 g/cm ³
La solubilità/le solubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Nubi o polveri in ambienti confinati possono dar luogo ad atmosfere esplosive
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2.

Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

Nessuna

10.

STABILITA' E REATTIVITA'

10.1

Reattività

Proprietà catalitiche.

10.2

Stabilità chimica

Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione ed uso specificate.

10.3

Possibilità di reazioni pericolose

Infiammabile allo stato secco

10.4

Condizioni da evitare

Evitare che il materiale si asciughi completamente. Non stoccare insieme a materiale comburente.

10.5

Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti

10.6

Prodotti di decomposizione pericolosi

CO, CO₂

11.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1

Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008

Tossicità acuta Orale : metodo di classificazione tossicologica

Scheda informativa di sicurezza
PD SU CARBONE GRANULARE - PTA CATALYST



Revisione 1 – 24.01.2025

		acuta (Ocse 423): LD50 >2000 mg/kg (ratto) Inalazione : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti Pelle: assorbimento altamente improbabile. Non vi sono effetti conosciuti sulla salute Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Corrosione/irritazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Non tossico. La miscela è altamente insolubile in acqua ed è improbabile che attraversi le membrane biologiche.
12.2	Persistenza e degradabilità	La sostanza è un materiale refrattario e non soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale
12.3	Potenziale di bioaccumulo	La miscela non è bioaccumulabile
12.4	Mobilità nel suolo	Dati non pertinenti
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessuno
12.7	Altri effetti avversi	
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	Non sottoposto a normativa ADR. Per la preparazione di questa miscela viene utilizzato un carbone attivato a vapore e di conseguenza non è classificato come

**Scheda informativa di sicurezza
PD SU CARBONE GRANULARE - PTA CATALYST**



Revisione 1 – 24.01.2025

merce pericolosa. Riferimento
provvedimento speciale ADR 646.

- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
- 14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto
- 14.4 Gruppo di imballaggio
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa
conformemente agli atti dell'Imo

15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
	15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	NO
	15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
		Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI		
	Modifiche rispetto alla precedente edizione		
	Prima revisione		
	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi		
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada		
	GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze		
	EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche		
	CAS: chemical Abstract Service		
	STA: stima della tossicità acuta		
	PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica		
	vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile		
	LD: dose letale		
	PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti		
	DNEL: livello derivato senza effetto		
	TLV (ceiling value): Valore limite di soglia		
	STEL: limite di esposizione a breve termine		
	EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo		
	TWA: media pesata nel tempo		
	EC: concentrazione efficace		
	NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi		
	LC: concentrazione letale		
	NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti		
	LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti		

Scheda informativa di sicurezza
PD SU CARBONE GRANULARE - PTA CATALYST



Revisione 1 – 24.01.2025

Bw: (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico – acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione

Procedura di classificazione

Non pericoloso

Metodo di calcolo

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI